



POLITICA AZIENDALE

2 P
Rev. 13 del 01.02.2021
Pag. 1 a 1

20 LEADERSHIP
Mission e Politica

“Il Governo Clinico integrato è un approccio globale alla gestione dei servizi sanitari che pone al centro i bisogni delle persone. Determinanti sono pertanto le risorse disponibili, in particolare la qualità tecnica e il loro impiego appropriato. Per ottimizzare le risorse disponibili è necessario affrontare la complessità del paziente sulla base della gestione del rischio, della formazione e degli indicatori e standard di prodotto” (Quaderni del Ministero della Salute, 2011).

In linea con tale definizione di Governo Clinico, per attuare la propria Mission il Comitato Esecutivo ha individuato una specifica politica aziendale orientata a “migliorare la qualità dell’attività sanitaria” mettendo al centro i bisogni delle Persone con disabilità e delle loro famiglie. Il **miglioramento continuo** costituisce infatti il cardine delle attività di assistenza sociale e socio-sanitaria della Fondazione e viene perseguito attraverso la focalizzazione costante sulle esigenze del paziente, la responsabilizzazione e l’impegno attivo di tutte le risorse coinvolte.

Per assicurare la qualità e la sicurezza delle prestazioni, i migliori risultati in qualità della vita degli utenti e l’uso efficiente delle risorse, la Fondazione promuove:

- l’intervento per le persone con disturbi del neuro-sviluppo in età evolutiva evitando discriminazioni, in riferimento ai costi di accesso, alle modalità di erogazione e alle barriere socio-linguistiche (*accessibilità, equità*);
- il processo di *empowerment* della persona con disabilità e con esso il riconoscimento della famiglia come co-protagonista del processo di cura, da realizzarsi attraverso azioni di informazione e supporto durante tutto il periodo della presa in carico che favoriscano la comprensione e il coinvolgimento attivo negli interventi (*appropriatezza clinica; soddisfazione dell’utenza*);
- l’accrescimento del livello qualitativo degli interventi attraverso il supporto dei bisogni formativi del personale sia in direzione dell’aggiornamento e dell’innovatività delle prestazioni riabilitative che in direzione del supporto al coinvolgimento attivo del familiare, garantendo standard quantitativi di efficienza (*appropriatezza clinica; soddisfazione del personale*);
- azioni tese a ridurre i danni conseguenti all’assistenza sanitaria monitorando in modo sistematico gli eventi (incidenti), analizzandone i motivi e le cause e adottando i cambiamenti organizzativi e professionali idonei a prevenirli (*sicurezza*);
- l’offerta di prestazioni di elevata qualità a costi accettabili (*efficienza*).

Le procedure di verifica del raggiungimento degli obiettivi sono descritte nel protocollo “Miglioramento Continuo”.